



OTTO DONNE E UN MISTERO

Regia: François Ozon.

Interpreti: Catherine Deneuve - Gaby, Isabelle Huppert - Augustine, Emmanuelle Béart - Louise, Fanny Ardant - Pierrette, Virginie Ledoyen - Suzon, Danielle Darrieux - Mamy, Ludivine Sagnier - Catherine, Firmine Richard - Madame Chanel, Dominique Lamure – Marcel.

Soggetto: Robert Thomas; **Sceneggiatura:** François Ozon, Marina de Van; **Fotografia:** Jeanne Lapoirie; **Musiche:** Krishna Levy; **Montaggio:** Laurence Bawedin; **Scenografia:** Arnaud de Moléron; **Costumi:** Pascaline Chavanne. FRANCIA – 2002; 146'.

SINOSI

Nel bel mezzo di un gelido inverno, in una casa isolata della campagna francese, una famiglia si riunisce per le vacanze. Ma proprio alla vigilia dei festeggiamenti, un tragico imprevisto fa precipitare la situazione: il capofamiglia viene assassinato. L'omicida non può che essere una delle otto donne più vicine alla vittima: la sua potente moglie, la cognata zitella, la suocera tirchia, l'insolente cameriera, la leale governante oppure una delle due giovani e graziose figlie?

CRITICA

"Il conclamato bacio lesbico tra Catherine Deneuve e Fanny Ardant non è occasione di turbamenti ma di una sonora risata: una delle tante che il Palast ha tributato alla divertentissima commedia di François Ozon. Se 'Otto donne' strizza l'occhio a un repertorio eclettico - dalla pochade di Feydeau all'Hitchcock della 'Congiura degli innocenti' - gli innesti funzionano a meraviglia, grazie soprattutto a un magnifico gruppo transgenerazionale di attrici coinvolte nell'intrigo di delitto (...) La fine riserva un doppio colpo di scena; ma la soluzione del caso è solo il pretesto per una compilazione di battute una più azzecata dell'altra, intercalate da intervalli musicali dove Fanny e Catherine, la veterana Danielle Darrieux, la buffissima Isabelle Huppert e Emmanuelle Béart, si producono divertendosi, e divertendoci, un mondo. Adattamento di un testo teatrale, il film chiude con le interpreti schierate di fronte al pubblico come in palcoscenico". (*Roberto Nepoti, 'la Repubblica', 10 febbraio 2002*)

"Otto grandi attrici fra i 18 e gli 85 anni, una villa isolata, un delitto a porte chiuse. E un regista, François Ozon, che si diverte (e ci diverte) da pazzi a virare in senso perverso vezzi, costumi e cliché anni 50 - 60. E' 'Otto donne e un mistero', quasi-musical in technicolor fra George Cukor e Agatha Christie. Mamme, figlie, nonne, zie, domestiche, amanti. E intrighi, delitti, incesti, sotterfugi, canzoni. Tutto in famiglia, per un grande film sull'invidia. Da amare o detestare". (*Fabio Ferzetti, 'Il Messaggero', 25 ottobre 2002*)

Scheda a cura di Maria Luisa Carretto